



Tesserete, 15 settembre 2021

Ris. mun. n° 1229 del 13.09.2021

**Risposta all'interpellanza di Gianni Baffelli inerente al recupero degli scarti da cucina e alla separazione delle plastiche**

Egregio Signor Baffelli,  
gentile Signora Milesi, egregi Signori,

la presente in risposta all'interpellanza pervenuta il 22 giugno scorso, mediante la quale ci interpella in merito al recupero degli scarti umidi e la separazione delle plastiche.

Di seguito i quesiti e le puntuali risposte.

1. *A mente dell'esecutivo, non varrebbe la pena aderire al sistema di recupero degli scarti alimentari, quali risorsa per produrre energia, adottando e implementando ad esempio il circuito RUP-E, come già avviene in altri Comuni?*

Il Municipio sta valutando la possibilità d'introdurre la raccolta differenziata dell'umido, i contatti con il circuito RUP-E sono stati intrapresi. In questo senso il Municipio è frenato unicamente dalla questione relativa alla copertura dei costi per il conto rifiuti. La raccolta separata dell'umido provoca maggiori costi andando a diminuire ulteriormente la copertura dei costi, imposta dalla legge e attualmente attorno all'80%.

2. *A fronte del già buon servizio offerto dal mini ecocentro di Lugaggia, lo stesso non potrebbe essere completato con dei cassonetti per lo smaltimento del polistirolo espanso (Sagex) e per quello, con separazione, delle varie tipologie di plastica?*

Discorso simile a quello fatto sull'umido, vale per il Sagex; per il quale si prospettano alcune possibilità da valutare.

Faremo un'approfondita analisi perché pare vi siano dubbi sui reali benefici, a livello di impatto ambientale, dello smaltimento separato delle altre plastiche così come avviene attualmente in alcuni Comuni ticinesi. Come sollevato anche recentemente da alcuni programmi di inchiesta, lo smaltimento separato delle plastiche potrebbe comportare problematiche peggiori rispetto a quelle provocate dal sistema applicato attualmente, tra cui il concreto rischio di allocare la nostra spazzatura in paesi terzi già confrontati con gravi problematiche di gestione della questione ambientale e quello di favorire l'arricchimento di organizzazioni criminali che operano lungo tale filiera.



L'idea di una raccolta separata delle plastiche rimane comunque immaginabile a medio termine, la stessa però dipende (oltre che da questioni ambientali e finanziarie) anche da problemi logistici relativi alle dimensioni dell'ecocentro.

Cordiali saluti.

**Per il Municipio**

Andrea Pellegrinelli, **Sindaco**

Davide Conca, **Segretario**